

Vs 2021-0055

Just transition: supporting trade unions in taking steps towards a sustainable future at company/sectoral level through social dialogue

Per una giusta transizione: sostenere i sindacati nell'intraprendere iniziative per un futuro sostenibile a livello aziendale/settoriale attraverso il dialogo sociale

Il mondo intero, dopo la pandemia di Covid-19, deve affrontare una ripresa economica che richiede uno sforzo complesso e monumentale. È reale, in questo periodo, il rischio che alcune forze possano spingere verso la deregolamentazione e un ritorno a vecchi modelli di business, a scapito della sostenibilità ambientale e dei diritti dei lavoratori. Il sindacato deve sbarrare la strada a queste tendenze e porre al centro della ripresa una transizione giusta dei sistemi produttivi, in linea con l'European Green Deal, e la difesa dei diritti e dell'occupazione.

Il progetto JusTRA si pone a supporto di questo obiettivo. Intende fornire conoscenze, strumenti e metodi di lavoro ai sindacalisti e alle sindacaliste locali e/o aziendali per supportarli nella gestione attiva e la negoziazione per una giusta transizione verso sistemi di produzione circolari e privi di emissioni salvaguardando, al tempo stesso, i livelli occupazionali e i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici.

Il progetto prevede l'elaborazione di strumenti di supporto, a partire da materiali informativi e un toolkit con le linee guida sulla giusta transizione, tradotti in tutte le lingue del partenariato. Sarà allestito, al tempo stesso, un altro importante strumento di supporto, che resterà anche dopo la fine del progetto: un **team di consulenti** formato da 3-4 figure che ogni partner individuerà all'interno della propria organizzazione. Questi esperti saranno degli "allenatori" che forniranno ai sindacalisti e sindacaliste le conoscenze, gli strumenti e le metodologie per generare, attraverso il dialogo sociale, azioni concrete verso una giusta transizione dell'azienda e/o del settore industriale/area produttiva/distretto in cui agiscono. Il supporto, in stretta collaborazione con le federazioni di settore, terrà conto delle effettive esigenze di conoscenza tecnica e metodologica. Il team di consulenti farà parte di un **helpdesk** a livello centrale.

Le attività progettuali, sintetizzando, si incentreranno, dapprima, sulla ricerca, desk e sul campo (interviste ad esperti), per identificare le linee guida per la giusta transizione ed elaborare il **toolkit**, la cui versione finale sarà definita dopo aver testato la sua efficacia in una o due aziende belghe. Si passerà, poi, all'identificazione dei consulenti e alla realizzazione di relativi **corsi di formazione** che si baseranno su strumenti e metodologie comuni, adattati alle realtà nazionali. Un **corso formativo transnazionale** cercherà di fare sintesi di tutte le esperienze nazionali così da offrire strumenti formativi trasferibili in tutti gli stati UE.

I prodotti saranno pubblicizzati e disseminati attraverso pagine web nei siti dei partner, altro materiale informativo (video, infografiche) e, soprattutto, in occasione di Workshop nazionali e della conferenza internazionale al termine delle attività.

Il partenariato del progetto, di cui la Cisl è capofila, coinvolge sindacati di quattro Paesi UE: Italia (Cisl), Belgio (Vorming en Actie vzw e ACV-CSC), Bulgaria (PODKREPA) e Francia (CFDT). Le organizzazioni affiliate sono la FIRST Cisl - che realizzerà un'importante ricerca sui necessari supporti finanziari che il sistema del credito può offrire alla giusta transizione - la Fondazione Ezio Tarantelli ed il sindacato belga Vlaams ABVV. Le associate sono la CES, due federazioni di categoria Cisl (FIM e FLAEI) e la Fisac CGIL. Continui scambi di materiale e di informazioni saranno garantiti da incontri periodici online e, se la pandemia lo permetterà, in presenza.

Il progetto avrà una durata di 24 mesi ed avvierà le attività il primo marzo prossimo.

Vorremmo chiudere questo articolo con una nota importante sull'origine di questo progetto. La sua idea, infatti, è nata in occasione di un lavoro di gruppo durante un corso ETUI sulla progettazione europea, svoltosi qualche mese prima della pandemia. Ritenendola un'idea interessante ed estremamente attuale, soprattutto dopo gli sviluppi pandemici, la maggior parte dei progettisti del gruppo di lavoro è rimasta in contatto nei mesi successivi, sviluppando

una vera e propria proposta progettuale. Grazie all'impegno del team per la progettazione europea della Cisl, il progetto è stato proposto alla Commissione Europea che l'ha ammesso al finanziamento.

Un esempio lampante di come mettere in pratica e portare al successo **gli input e le opportunità che offrono i corsi ETUI.**